

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. IANNACCONI

## PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE PLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E INFANZIA

**T. CAPOCCI LIONI (AVELLINO)**

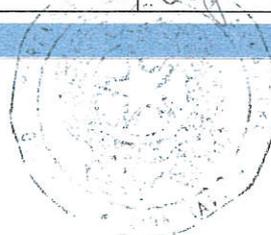
Documento Redatto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - D.M. 10.03.1998

**- AGGIORNAMENTO N° 04 DEL 22.11.2024 -**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "N. IANNACCONI"-LIONI  
Prot. 0013383 del 25/11/2024  
VI-9 (Uscita)



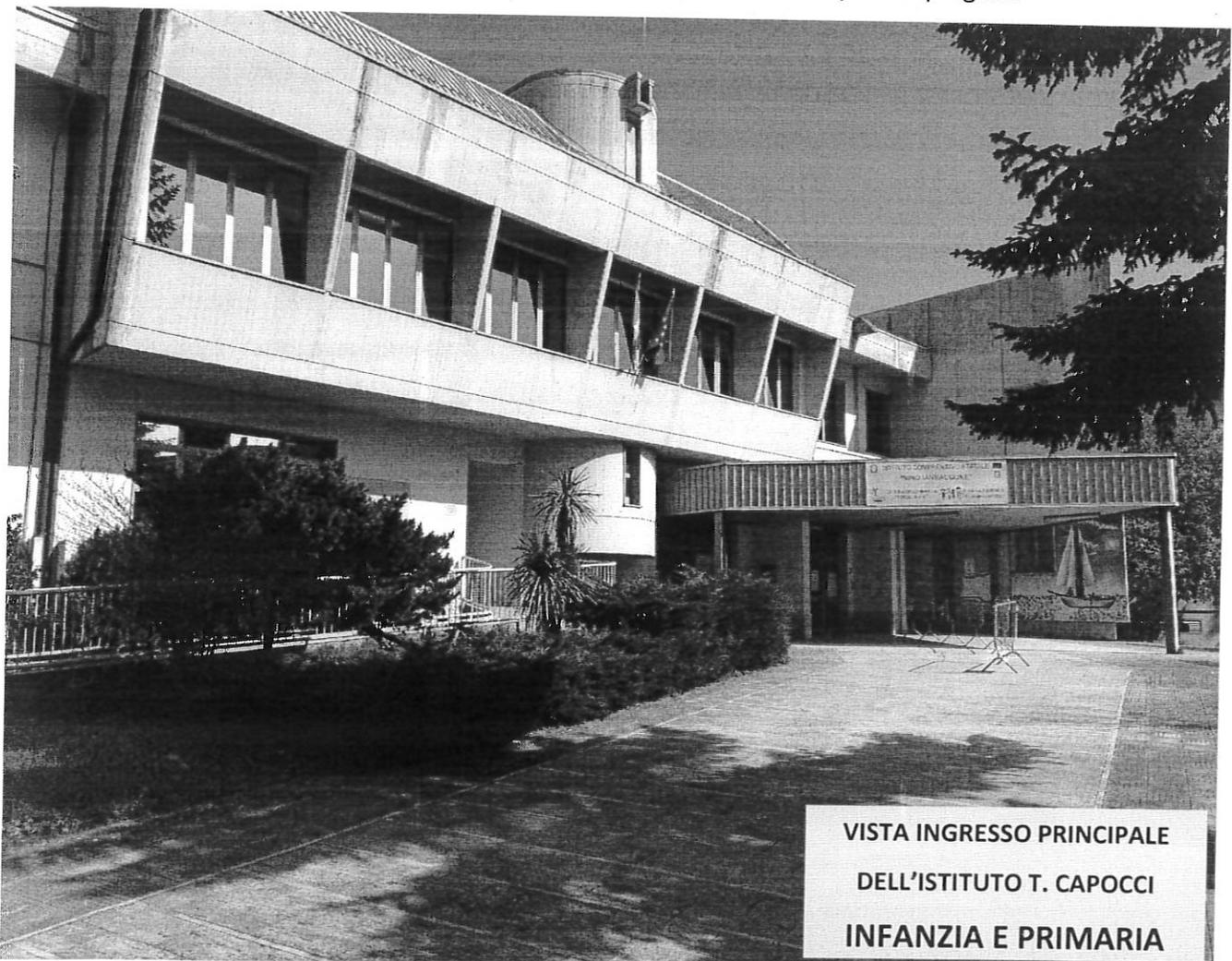
FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di Lavoro Dirigente Scolastico	Prof.re Gerardo CIPRIANO	
R.S.P.P. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Geom. Salvatore BRANCA	
A.S.P.P. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Carmine GIOINO	
Medico Competente	Dott. Franco MAZZA	
R.L.S. Responsabile Dei Lavoratori Per la Sicurezza	Ins. Agnese PERNA	





**DESCRIZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA T. CAPOCCI  
SITO IN LIONI (AVELLINO) CAP. 83047 ALLA VIA RONCA n° 11**

L'edificio scolastico, dove sono ubicate le scuole PRIMARIE e D'INFANZIA dell'Istituto Comprensivo Statale "Nino Iannaccone" di Lioni, sorge nel pieno centro abitato del Comune di Lioni (AV) e più precisamente alla via Ronca n° 11. Realizzato nei primi anni '90, dopo che il sisma del 1980 aveva danneggiato in modo irreparabile quasi tutti gli edifici scolastici presenti sul territorio comunale e in generale dell'intera provincia di Avellino. Realizzato con moderne tecnologie costruttive, il complesso scolastico si sviluppa su di un'area di circa metri quadrati 10.000,00, di cui coperti 3.500,00 circa. Disposto su due piani di fabbrica, piano terra e piano primo, per un'altezza complessiva alla linea di gronda di circa metri 10,00, strutturalmente realizzato in cemento armato, fondazioni, pilastri e travi di collegamento, così come gli sporti e i solai di calpestio, la copertura è di tipo quasi piana con elementi impiegati per la protezione da agenti atmosferici in lamiera presso piegata.



**VISTA INGRESSO PRINCIPALE  
DELL'ISTITUTO T. CAPOCCI  
INFANZIA E PRIMARIA**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"NINO IANNACONE"**  
PLESSO SCOLASTICO T. CAPOCCI LIONI (AV)  
SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

**PIANO DI EVACUAZIONE  
E DI EMERGENZA**

*Documento Redatto ai sensi del  
D.Lgs. 81/2008 n° 81 - D.M. 10.03.1998*



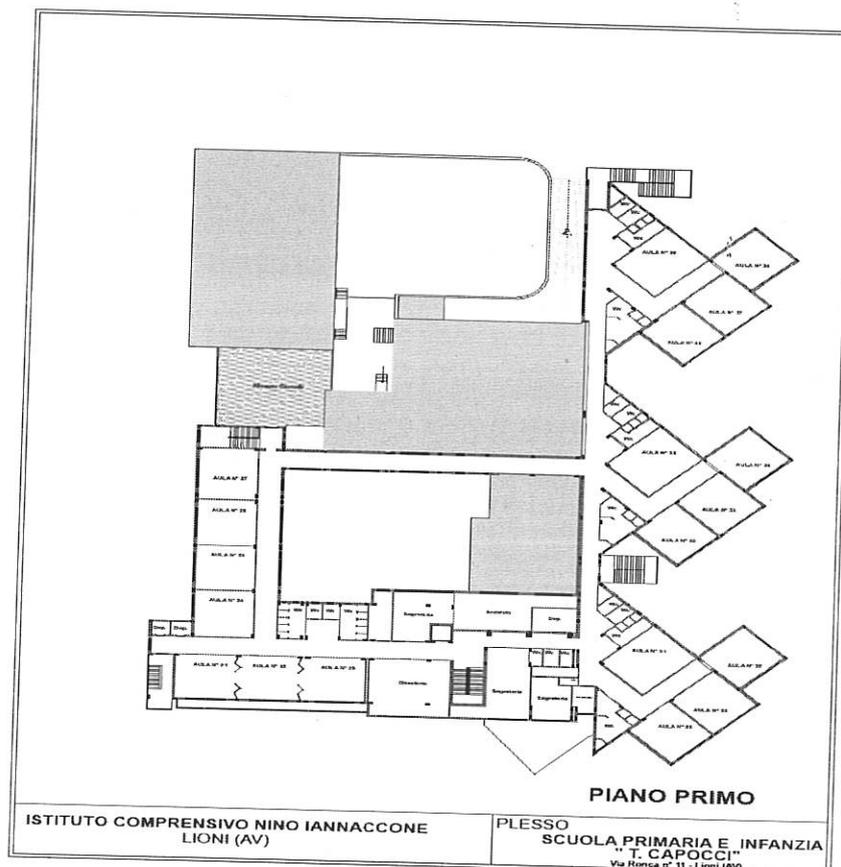


**DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI AL PIANO PRIMO.**

Come si evince dalla planimetria del PIANO PRIMO sotto riportata, si riportano a questo livello i principali luoghi di lavoro e di utilizzo.

Si identificano da un punto di vista della sicurezza e dell'evacuazione i seguenti ambienti:

-	<b>Direzione - Presidenza</b>	<b>Metri Quadrati 80,00;</b>
-	<b>Segreteria</b>	<b>Metri Quadrati 100,00;</b>
-	<b>Alloggio Custode</b>	-----
-	<b>Biblioteca (Aule 21-22-23)</b>	<b>Metri Quadrati 90,00;</b>
-	<b>Laboratorio Scientifico aula 24</b>	<b>Metri Quadrati 30,00;</b>
-	<b>Laboratori Informatici aule 25-26</b>	<b>Metri Quadrati 60,00;</b>
-	<b>Laboratorio Linguistico aula 27</b>	<b>Metri Quadrati 30,00;</b>
-	<b>Atrio - Ingresso</b>	<b>Metri Quadrati 70,00;</b>
-	<b>Ala n° 1 Aule Primaria dalla n° 28 alla n° 31</b>	<b>Metri Quadrati 120,00;</b>
-	<b>Ala n° 2 Aule Primaria dalla n° 32 alla n° 35</b>	<b>Metri Quadrati 120,00;</b>
-	<b>Ala n° 1 Aule Primaria dalla n° 36 alla n° 39</b>	<b>Metri Quadrati 120,00;</b>
-	<b>Archivio</b>	<b>Metri Quadrati 30,00.</b>



## **DESCRIZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE (LETTURA DEI GRAFICI)**

Come descritto nei paragrafi precedenti, il PLESSO SCOLASTICO DELLE SCUOLE PRIMARIE E INFANZIA da un punto di vista della sicurezza rispetta TUTTI I REQUISITI.

L'istituto è dotato di tutti i sistemi di sicurezza, provvisto di C.P.I. (Certificato Prevenzioni Incendi) rilasciato dal Comando Provinciale di Avellino, che effettua a cadenze prestabilite i sopralluoghi e le ispezioni, volte ad accertare il rispetto delle norme antincendio, è provvisto altresì di tutte le certificazioni in ordine a collaudi strutturali, antisismici e tecnici, verifiche periodiche della messa a terra e degli impianti termici per il riscaldamento, nonché della verifica periodica dell'Ascensore.

Il Plesso Scolastico in quanto proprietà del Comune di Lioni, viene sottoposto a regolare manutenzione periodica per il mantenimento degli spazi interni ed esterni, dei servizi igienici, dei sistemi di ventilazione, della copertura, degli infissi, dell'impianto elettrico e in generale su tutto quello che è oggetto di usura.

La redazione di un buon piano di emergenza e di evacuazione passa attraverso la conoscenza da parte di tutti i lavoratori e studenti che utilizzano l'edificio scolastico, di quelle che sono le principali regole da osservare in caso di **emergenza**, non basta redigere i documenti e ottemperare a quelle che sono le disposizioni normative, ma serve un'azione informativa che **EDOTTI TUTTI ALLA CONOSCENZA** di quelle che sono:

- **Le norme comportamentali da tenere in caso di emergenza;**
- **I piani grafici di evacuazione predisposti per l'istituto e dislocati all'interno delle aule, mensa, cucina, auditorium, uffici e laboratori, (vie di fuga, uscite e scale di emergenza, aree sicure esterne, segnaletica);**
- **Allarmi sonori e visivi;**
- **Dislocazione dei presidi antincendio, (estintori, idranti e allarmi, attacco Vigili del Fuoco);**
- **Presenza per classi di alunni e presenza di lavoratori (collaboratori, docenti e impiegati);**
- **Personale addetto all'Antincendio;**
- **Personale addetto al Primo Soccorso;**
- **Personale addetto all'utilizzo del defibrillatore;**
- **Personale incaricato alle chiamate dei soccorsi esterni e ad attivare gli allarmi di evacuazione;**



## **SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ORGANIGRAMMA FUNZIONI E COMPITI**

**DATORE DI LAVORO DIRIGENTE SCOLASTICO:** Prof. Gerardo CIPRIANO

**R. S. P. P.:** Geom. Salvatore BRANCA

**A. S. P. P.:** Prof. Carmine GIOINO

**MEDICO COMPETENTE:** Dott. Franco MAZZA

**R.L.S.:** Ins. Agnese PERNA

**DIRIGENTE/PREPOSTO:** Sig.ra Sofia Mirella POTO  
Ins. Agnese PERNA

**ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDIO:**

Gerardina	CAPRARELLA
Porzia	BATZU
Giovannina	CORDASCO
Ida	COSTANTINO
Raffaella	DE DONATO
Maria	DELLO BUONO
Maria	FORGIONE
Giuseppina	IORIZZO
Maria T.	LOMBARDO
Emilia	MONTUORI
Maria	OLIVIERI
Lucia	ZERRELLA
Maria	BOCCELLA
Teresa	COZZOLINO
Pasqualina	IORLANO
Assunta	NAPPA
Maria	NAPPA

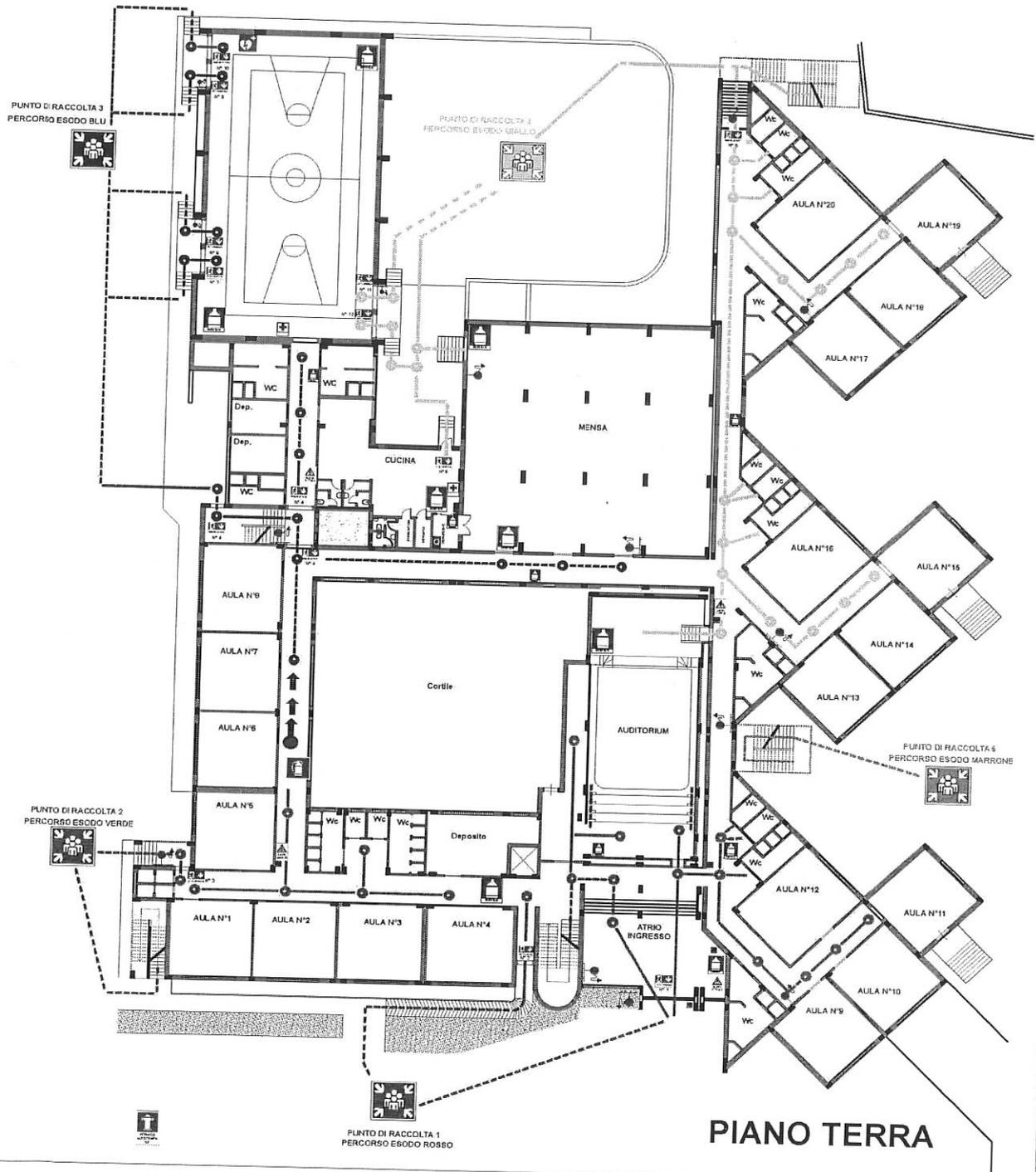
**ADDETTI SERVIZIO PRIMO SOCCORSO:**

Carmelina	CARDONE
Gerardina	INTAGLIETTA
Pasqualina	IORLANO
Carla	CAPPONI
Giuseppina	CICCONE
Teresa	COZZOLINO
Michelina	DI CONZA
Antonietta	CIOTTA
Elvira	LARICCIA
Carmela	BARBARO
Maria	NAPPA
Alfonso	SARNO
Gerarda G.	VAIANO

Segue%



**PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA**



**PIANO TERRA**

**ISTITUTO COMPRENSIVO NINO IANNAZIONE  
LIONI (AV)**

**PLESSO  
SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA  
" T. CAPOCCI"  
Via Ronca n° 11 - Lioni (AV)**





**Estintore Tipo a Co2 con  
cartello posizionato al  
piano Primo Area Quadri  
Elettrici e Allarmi**



**Idrante in Area Mensa**



**Estintore Tipo a Polvere  
con defibrillatore in Area  
Palestra al Piano Terra**



**Attacco Motopompa  
Vigili del Fuoco**



## PIANO TERRA

LUOGO	PRESIDIO	TIPO
Palestra (Scale esterne uscite di sicurezza)	Idrante a muro	In cassetta metallica con lancia e manichetta da 20 metri
	Idrante a muro	In cassetta metallica con lancia e manichetta da 20 metri
	Idrante a muro	In cassetta metallica con lancia e manichetta da 20 metri
Palestra	Estintore	Polvere da kg. 6
	Estintore	Polvere da kg. 6
Cucina	Estintore	Polvere da kg. 6
	Estintore	Co2 da kg. 6
Scale interne (Uscita di Emergenza n° 4)	Idrante a muro	In cassetta metallica con lancia e manichetta da 20 metri
Corridoio Accesso Palestra	Estintore	Polvere da kg. 6
Corridoio Accesso Mensa	Estintore	Polvere da kg. 6
Corridoio Accesso Aule 5-6-7-8	Estintore	Polvere da kg. 6
Scale Esterne (Uscita di Emergenza n° 3)	Idrante a muro	In cassetta metallica con lancia e manichetta da 20 metri
Ingresso Principale	Allarme Antincendio	Pulsante in Cassetta



## SCHEDE PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

### PIANO TERRA

LUOGO	PRESIDIO	TIPO
Palestra	Defibrillatore	Automatico
Palestra	Cassetta Medica di Primo Soccorso	D.M. 388/2003

### PIANO TERRA

LUOGO	PRESIDIO	TIPO
Scuola Infanzia	Cassetta Medica di Primo Soccorso	D.M. 388/2003

### PIANO PRIMO

LUOGO	PRESIDIO	TIPO
Area Disimpegno zona Allarmi	Defibrillatore	Automatico
Segreteria	Cassetta Medica di Primo Soccorso	D.M. 388/2003



**Defibrillatore Presente in Palestra  
e nel disimpegno al Piano Primo**



## PIANO TERRA

AREE DI ESODO	PERCORSO	USCITA DI EMERGENZA	PUNTO DI RACCOLTA
Palestra (Parte Anteriore)	Blu	N° 09 e N° 10	N° 03
Palestra (Parte Anteriore)	Blu	N° 07 e N° 08	N° 03
Corridoio Accesso Palestra	Blu	N° 04	N° 03
Mensa (Parte Anteriore)	Blu	N° 04	N° 03
Corridoio Disimpegno Aule 6 -7 e 8	Blu	N° 04	N° 03
Aula n° 06	Blu	N° 04	N° 03
Aula n° 07	Blu	N° 04	N° 03
Aula n° 08	Blu	N° 04	N° 03
Corridoio Disimpegno Aula 5	Verde	N° 03	N° 02
Aula n° 05	Verde	N° 03	N° 02
Corridoio Disimpegno Aule 1 - 2 - 3 - 4	Verde	N° 03	N° 02
Aula n° 01	Verde	N° 03	N° 02
Aula n° 02	Verde	N° 03	N° 02
Aula n° 03	Verde	N° 03	N° 02
Aula n° 04	Verde	N° 03	N° 02

## PIANO PRIMO

AREE DI ESODO	PERCORSO	USCITA DI EMERGENZA	PUNTO DI RACCOLTA
Corridoio di Disimpegno Ala n° 3	Giallo	N° 15	N° 04
Aula n° 36	Giallo	N° 15	N° 04
Aula n° 37	Giallo	N° 15	N° 04
Aula n° 38	Giallo	N° 15	N° 04
Aula n° 39	Giallo	N° 15	N° 04
Corridoio di Disimpegno Aule n° 24 -25- 26 27	Blu	N° 16	N° 03
Aula n° 24	Blu	N° 16	N° 03
Aula n° 25	Blu	N° 16	N° 03
Aula n° 26	Blu	N° 16	N° 03
Aula n° 27	Blu	N° 16	N° 03



**SCHEDA ANALITICA PRESENZA PRSONE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO**

**PIANO TERRA**



Locale / Area	Numero Alunni Presenti	Numero Insegnati Presenti	Numero Personale ATA Presente
Infanzia Sezione A	23 (15 m. – 8 f.)	02	
Infanzia Sezione B	15 (6 m. – 9 f.)	02	
Infanzia Sezione C	19 (10 m. – 9 f.)	02	
Infanzia Sezione D	16 (6 m. – 10 f.)	03	
Infanzia Sezione E	19 (12 m. – 7 f.)	02	
Infanzia Sezione F	20 (13 m. – 7 f.)	02	
Infanzia Sezione G	18 (10 m. – 8 f.)	02	
Infanzia Sezione H	13 (3 m. – 10 f.)	03	
<b>Infanzia</b>			<b>04</b>
Primaria 1-A	13 (4 m. – 9 f.)	01	
Primaria 3-A	9 (8 m. – 1 f.)	02	
Primaria 4-A	11 (6 m. – 5 f.)	02	
Primaria 5-A	11 (8 m. – 3 f.)	02	
Primaria 4-B	16 (7 m. – 9 f.)	02	
Primaria 3-D	15 (8 m. – 7 f.)	03	
<b>Primaria</b>			<b>03</b>
Cucina - Mensa			<b>04 (esterno)</b>
Sala Docenti		05	
Ambienti Vari		06	
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>	<b>41</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO PIANO TERRA</b>			<b>270</b>



## GESTIONE DELLA SICUREZZA

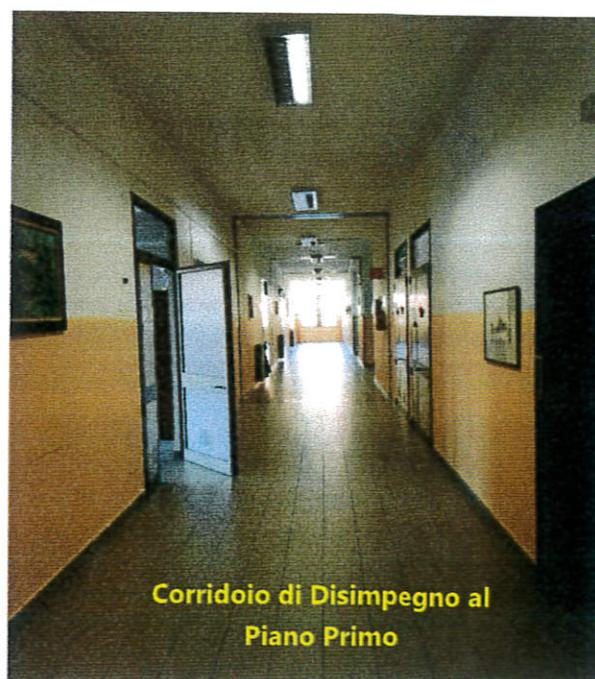
### SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO

#### GENERALITA'

Il responsabile, Dirigente Scolastico, o persona da lui delegata per iscritto, provvederà affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza e sia applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione.

In particolare:

- I sistemi di vie di uscita e di circolazione interne saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- Prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno dell'azienda verrà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- Saranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- Saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- Sarà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.



Corridoio di Disimpegno al  
Piano Primo



## SEGNALI DI DIVIETO

**Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo** (divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi);



## SEGNALI DI AVVERTIMENTO

**Avvertono del rischio o pericolo** (avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, avvertimento della presenza di sostanze particolari per il ciclo frigo, presenza del Gas Metano, presenza del NAF III, presenza di acidi e di altre sostanze pericolose);

## SEGNALI DI PRESCRIZIONE

**Prescrivono un determinato comportamento** (prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc, prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica);



## SEGNALI DI SALVATAGGIO O DI SOCCORSO

**Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio** (indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso e della postazione per il ricovero degli infortunati, indicazione del posto telefonico per attivare la procedura della chiamata ai soccorsi esterni, indicazione del raduno o posto sicuro esterno);

## SEGNALI DI INFORMAZIONE

Forniscono informazioni generiche o specifiche (informazioni generali sulla sicurezza aziendale sec. D. Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando).





## CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso saranno avvertiti in caso di necessità tramite telefonia fissa o mobile dal responsabile di Plesso, in assenza di persona Delegata o Preposta. La procedura di chiamata è chiaramente indicata nella sezione relativa.

## INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Gli addetti al servizio antincendio saranno adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

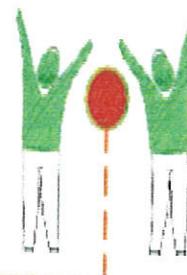
In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento aziendale saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

## ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Nei punti strategici sarà collocata, in vista e ben illuminata, anche in caso di assenza di energia elettrica pubblica, una planimetria generale dell'intera azienda, recante la disposizione dei presidi antincendio e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite. In particolare essa riporterà l'ubicazione:

- Delle vie di uscita;
- Dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- Dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- Dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- Le istruzioni fondamentali di Sicurezza valide sia per i lavoratori che per gli eventuali esterni presenti nell'edificio.

Su ogni planimetria verrà indicato un simbolo specifico che indichi **"Voi siete qui"** e la planimetria sarà stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.



**SIETE QUI**



## NORME ESSENZIALI IN CASO D'EMERGENZA

Le indicazioni sui provvedimenti ed i comportamenti che, in caso di emergenza, dovranno mantenere sia i dipendenti che tutte le eventuali persone presenti, saranno esposti in modo ben evidente su cartelli conformi alla normativa vigente. L'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (*ed all'uopo formate come previsto dal D. Lgs. 81/08*). In particolare le norme di sicurezza antincendio per i lavoratori possono riassumersi nei paragrafi seguenti.

### DIVIETI E LIMITAZIONI

In tutti gli ambienti del PLESSO SCOLASTICO è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas od elettrici, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura.

È inoltre vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni. È, infine, vietato lo spegnimento dell'illuminazione nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, prima che tutte siano uscite all'aperto o si siano state portate in luogo sicuro.

### SQUADRA ANTINCENDIO

Verrà istituita una opportuna squadra antincendio e ciò in relazione alle dimensioni del PLESSO SCOLASTICO (NUMERO ALUNNI, PIANI DI UTILIZZO, ecc.), al numero degli occupanti e al livello di rischio incendio individuato (**MEDIO** nel caso in esame). Se non si è già provveduto, in futuro dovranno essere formati almeno due addetti secondo le indicazioni del *D.M.10 marzo 1998* attraverso un corso riconosciuto della durata minima di ore **OTTO (8)**, dai contenuti previsti dall'allegato IX del Decreto citato in funzione della entità del Rischio Incendio.



## PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Il personale non avente incarichi specificati è tenuto ad avere dimestichezza solo con i contenuti di cui ai successivi punti 1 - 2 - 3 - 4.

### PUNTO 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutte le maestranze attraverso procedura verbalizzata:

- Imparare cosa fare in caso di incendio (punto 3).
- Imparare a manovrare un estintore (punto 4).
- Non tenere carte vicino a prese di corrente.
- Fumare solo dove non è vietato.
- Spegnerne accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra.
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi.
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi.
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio d'ordine.
- Urlare solo in caso di pericolo imminente.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.





## RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno, gli estintori o gli idranti disponibili) e provvedere immediatamente a:

- Richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- Disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale) e spegnere l'eventuale impianto di ventilazione;
- Azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- Usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- Non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- In caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al 115 (Vigili del Fuoco) secondo la procedura riportata a fianco della postazione telefonica per la chiamata di pronto intervento esterno;
- È assolutamente vietato l'uso dell'ascensore: usare le scale esistenti con calma;
- Tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze: una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte ma mai a chiave;
- Ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- Informare immediatamente i propri superiori e i responsabili o preposti alla Emergenza e al Primo Soccorso;
- Non prendere iniziative personali e non coordinate dai preposti alla sicurezza.



## RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

### Regole pratiche di prevenzione:

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.).
- Tutte le maestranze devono immediatamente segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, manichette, impianto NAF, valvole e pulsanti di emergenza, etc.).
- Evitare di fumare, soprattutto ove tale divieto è affisso.
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza.
- Evitare di usare fiamme libere e negli spogliatoi, fornelli di qualsiasi tipo evitare scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato.
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori e degli idranti.



L'allarme può essere GENERALE o LOCALE

In caso di allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare le aree occupate.

In caso di allarme **LOCALE** solo le persone presenti nelle aree interessate verranno invitate ad abbandonare l'area o la zona.

### Per abbandonare le aree in maniera sicura:



- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso.
- Chiudere le finestre (se ve ne sono).
- Uscire senza indugio dalla stanza.
- Chiudere le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave.
- Recarsi senza correre verso le uscite o verso il luogo di raduno se esso viene indicato o se è conosciuto.



## PUNTO 4 – UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

### UBICAZIONE

Dove si trovano (controllare sempre periodicamente): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica, ovvero secondo quanto indicato nella tabella di cui al paragrafo

#### MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI.

### UTILIZZO

#### Come si usano:

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.
1. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
2. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
3. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
4. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).
5. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt.
6. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
7. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.
8. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.
9. Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.
10. Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.
11. Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.





## PUNTO 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Rispettare sempre le seguenti regole fondamentali:

- Tenere aggiornata la lista del personale addetto all'emergenza.
- Avere cura di averla sempre a portata di mano.

Fare sempre mente locale alle persone presenti nelle aree aziendali, con particolare attenzione ad eventuali portatori di handicap

### In caso di Incendio

- Tenere presente le istruzioni generali contenute nel:

PUNTO 3 – *Cosa fare in caso di incendio.*

PUNTO 4 – *Ubicazione ed utilizzo Estintori.*

- Provvedere affinché tutti gli estintori disponibili vengano avvicinati al luogo dove l'incendio si è sviluppato.

### In caso di Allarme

- Ricordarsi di essere responsabile del personale e dei visitatori.
- Fare una rapida ispezione dei locali o delle aree assicurandosi che le procedure previste in caso di allarme vengano rispettate dai colleghi.

### In particolare assicurarsi che:

- Gli eventuali visitatori siano usciti.
- Eventuali visitatori portatori di handicap siano portati all'esterno.
- Le persone siano uscite dagli ambienti.
- Le finestre e le porte siano state chiuse.
- Dirigere le persone verso l'uscita.
- Raggiunto il luogo di raduno, controllare sempre la presenza del personale facendo l'appello.



## ISTRUZIONI SPECIFICHE IN CASO D'ALLARME PER LA CLASSE

A cura degli **insegnanti**, in ogni classe vengono assegnati agli alunni gli incarichi di **APRI-FILA** e di **CHIUDI-FILA** (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la continuità della loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula il \*promemoria degli incarichi e dei nominativi).

La designazione di tali alunni deve essere fatta

all'inizio dell'anno scolastico con la supervisione del Coordinatore di CLASSE, tenendo conto dell'opportunità di nominare *apri-fila* l'alunno che si trova abitualmente nella posizione più vicina alla porta (o porta finestra) da usare durante l'esodo, e di nominare *chiudi-fila* l'alunno che si trova abitualmente nella posizione più lontana.

E' indispensabile che gli alunni si abituino a non lasciare tra i banchi i loro zaini che possono creare intralcio o grave pericolo nelle fasi di evacuazione. Sugeriamo, pertanto, di creare degli spazi confinati preposti appunto al deposito di cartelle e zaini.

Durante le operazioni di evacuazione ogni classe esce ordinatamente dal locale in cui si trova.

L'insegnante prenderà il **registro di classe** (all'interno del quale si trova il modulo di evacuazione) o il **tablet** (nella cui custodia suggeriamo di inserire elenco alunni e modulo di evacuazione) una penna e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.

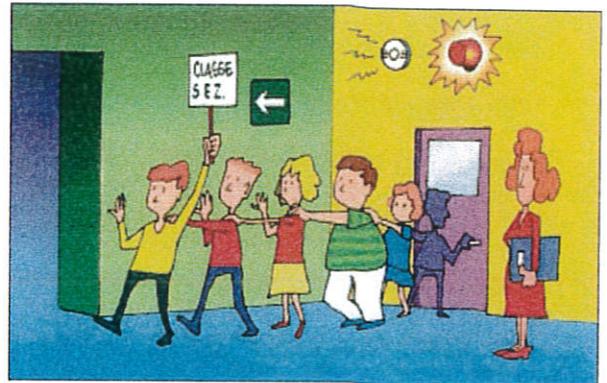
In ogni caso proponiamo di conservare elenco alunni e modulo di evacuazione all'interno di una bustina da tenere affissa su ogni porta vicino al piano di evacuazione.

**Il primo ad uscire è l'ALUNNO APRI-FILA e l'ultimo è l'ALUNNO CHIUDI-FILA.**

**ALUNNI APRI-FILA:** aprono la porta, attendono davanti ad essa che gli altri si mettano in fila dietro di loro e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;

**ALUNNI CHIUDI-FILA:** si accertano che tutti i compagni siano usciti, chiudono le finestre dell'aula e, una volta fuori, segnano una linea diagonale sulla porta esterna per indicare l'avvenuta verifica di eventuali presenze in aula. Hanno anche il compito di assistere i compagni in difficoltà;

**ALUNNI DI RISERVA:** collaborano con il personale specificatamente incaricato ad assistere i compagni disabili o sostituiscono gli incaricati assenti.





**ASSISTENZA AI DISABILI:** è compito dell'Insegnante di sostegno se presente; in sua assenza dell'Insegnante della classe, aiutato dall'alunno chiudi-fila/alunno di riserva. Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la **fase di evacuazione**, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Tale aree sono indicate nei piani di evacuazione affissi all'interno di ogni locale della scuola.

**GLI ASSISTENTI AUSILIARI** aprono del tutto i battenti delle uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono:

- All'interruzione dell'energia elettrica.
- All'interruzione dell'alimentazione della centrale termica (**ove presente nell'istituto**).

**I PROFESSORI** (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il **registro di classe o il tablet o l'elenco degli alunni ed il \*modulo di evacuazione** (che si trovano all'interno di una bustina affissa su ogni porta vicino al piano di evacuazione ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.

**L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO**, se presente, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente preposto e, se necessario, dell'alunno di riserva. Se assente (l'insegnante di sostegno), detta incombenza spetterà al personale non docente individuato nel Promemoria Generale degli Incarichi di Emergenza, supportato sempre dall'alunno di riserva, comunque accuditi e assistiti e ricondotti nei loro gruppi di appartenenza.

**GLI ALUNNI IN CLASSE**, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (**senza correre**) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita e indicata nei piani di evacuazione.

**GLI ALUNNI ISOLATI**, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza. Il punto di raccolta da occupare sarà il primo posto libero più lontano dalla via di sbocco all'esterno dell'edificio. Coloro che sono riuniti **nei locali comuni** si attengano alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono **all'evacuazione spontanea**, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate nel Piano di Evacuazione.



**MODULO DI ASSEGNAZIONE INCARICHI**

La seguente tabella riporta gli incarichi assegnati ed i nominativi delle persone incaricate:

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NOTE</b>
<b>PRIMO SOCCORSO SANITARIO</b>	Cardone Camelina Gerardina Intaglietta Pasqualina Iorlano Carla Capponi Giuseppina Ciccone Teresa Cozzolino Michelina Di Conza Antonietta Ciotta Elvira Lariccia Carmela Barbaro Maria Nappa Alfonso Sarno Gerarda R. Vaiano	CORSO PRATICO TEORICO DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO
<b>B.L.S.D. (UTILIZZO DEFIBRILLATORE)</b>	Pasqualina Iorlano Emilia Montuori Assunta Nappa Carmela Pilato Tiziana Gabriella Gerardina Caprarella Teresa Cozzolino Giuseppina Iorizzo Maria Nappa	CORSO PRATICO TEORICO PER L'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE
<b>ADDETTO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b>	Gerardina CAPRARELLA Porzia BATZU Giovannina CORDASCO Ida COSTANTINO Raffaella DE DONATO Maria DELLO BUONO Maria FORGIONE Giuseppina IORIZZO Maria T. LOMBARDO Emilia MONTUORI Maria OLIVIERI Lucia ZERRELLA Maria BOCCELLA Teresa COZZOLINO Pasqualina IORLANO Assunta NAPPA Maria NAPPA	CORSO PRATICO TEORICO ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE



## **MODALITÀ DI EVACUAZIONE**

Appena viene recepito l'ordine di evacuazione, tutto gli ALUNNI, i DOCENTI, il PERSONALE AMMINISTRATIVO, i COLLABORATORI SCOLASTICI e gli eventuali estranei presenti all'interno del PLESSO SCOLASTICO dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti. I docenti presenti nell'aula, secondo le modalità conosciute, faranno evacuare l'intera classe, IL RESPONSABILE DI PLESSO coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario. Gli eventuali portatori di handicap saranno tempestivamente condotti verso l'esterno dal personale espressamente incaricato, con l'apposita uscita dedicata.





## POSSIBILE SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

### Procedura per le chiamate di soccorso esterne (Affissa in prossimità del telefono)

Di seguito vengono riportate le procedure base per la chiamata in caso di incendio e infortunio:

#### Incendio

Chiamare i Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:

1. Comporre il numero 115 o il numero 0825 709111 – 0827 42022;
2. Fornire questo messaggio in maniera chiara: *incendio presso*

**L'ISTITUTO SCOLASTICO SITO A LIONI ALLA VIA RONCA 11 – PLESSO SCUOLA  
INFANZIA E PRIMARIA TELEFONO 0827 42046**

3. Attendere la risposta dei Vigili del Fuoco e fornire altre informazioni richieste;
4. Avvisare i Vigili del Fuoco se si è costretti ad abbandonare la postazione telefonica a causa della gravità dell'evento in corso.



## IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO: PRESCRIZIONI

L'art. 4 dei D.M. dei 10 marzo 1998 è dedicato al controllo e alla manutenzione delle apparecchiature di spegnimento, di lotta agli incendi. In questo articolo sono previste le operazioni da fare e le operazioni di manutenzione e controllo degli impianti di sicurezza.

Impianti ed attrezzature antincendio non bastano da soli ad impedire l'insorgere e la propagazione degli incendi. Sono apparecchiature, che svolgono adeguatamente la loro funzione, solo se correttamente impiegate, ma soprattutto mantenute in condizioni di costante efficienza e di immediata accessibilità. Per ottenere ciò sono necessarie una costante attenzione al problema, una sistematica vigilanza ed una periodica manutenzione.

I controlli non devono essere soltanto formali e superficiali, fatti solo per poter dimostrare di avere ottemperato ad un precetto normativo o ad una disposizione di servizio, ma devono essere ritenuti determinanti ai fini della sicurezza, e accurati, minuziosi, quasi pedanti e ben riportati nel registro antincendio (*assunzione di responsabilità*).

Si tenga ben presente che in molti casi, sofisticati e costosi impianti non sono entrati in funzione per il mancato intervento di modesti particolari, che erano stati trascurati durante frettolose operazioni di controllo. Nel caso in cui è possibile, ovviamente, conviene una prova realistica dell'impianto. Ciò naturalmente, non è pensabile, soprattutto nel caso degli impianti interni. Non si può azionare, per prova, l'impianto sprinkler di un grande magazzino. L'efficienza dell'impianto e dell'attrezzatura normalmente viene riscontrata controllando a vista l'impianto e valutando alcuni parametri essenziali: pressioni, livelli ecc. e controllando che rimangano entro limiti prefissati. Riassumiamo di seguito, brevemente, le verifiche da effettuare agli impianti ed alle apparecchiature antincendio, cominciando dagli estintori, che sono certamente i più noti e diffusi presidi (***le schede riportate vanno obbligatoriamente divulgate agli addetti aziendali***).



## CONTROLLO

Consiste nel verificare con frequenza semestrale l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- Tutte le fasi della Sorveglianza
- Controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente
- Controllo generale su parti rilevanti dell'estintore



## REVISIONE

Consiste con prefissata frequenza nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- Tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo
- Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi
- Sostituzione dell'agente estinguente
- Esame interno dell'apparecchio
- Esame e controllo funzionale di tutte le sue parti
- Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente
- Controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati
- Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza
- Eventuale ripristino delle protezioni superficiali
- Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza

### Tipologia Estintore

Polvere  
Acqua o Schiuma  
Anidride Carbonica CO<sub>2</sub>

### Frequenza massima per la revisione

36 mesi  
18 mesi  
60 mesi



## **RISCHIO SISMICO**

Un terremoto è un evento naturale che scatena forti vibrazioni del suolo. La sua causa è da ricercare nella rottura delle rocce in profondità che in questo modo liberano l'energia accumulata in seguito ai movimenti ai quali è continuamente sottoposta la crosta terrestre.

È proprio questa energia dunque a trasformarsi in onde sismiche, causando gli scuotimenti che si avvertono in superficie.

Le onde sismiche si propagano dall'ipocentro, vale a dire il punto in cui avviene la rottura delle rocce. Sulla verticale dell'ipocentro in superficie si trova l'epicentro, il punto in cui le scosse sismiche sono avvertite maggiormente.





## La scala Richter

La scala Richter è il metodo per classificare la magnitudo dei terremoti sulla base di valori che vanno da 2,5 M a 8 M (massimo valore noto finora). Essa porta il nome di Charles Richter che nel 1935 produsse una formula matematica per elaborare l'informazione dei sismografi e calcolare la cosiddetta "magnitudine relativa", espressa appunto in numero dalla scala Richter.

## COME COMPORTARSI IN CASO DI TERREMOTO

Prevenire un terremoto purtroppo non è possibile. Tuttavia quando si vive in una zona a rischio sismico è bene prepararsi all'eventuale verificarsi di un terremoto:

- **Accertarsi della solidità dell'edificio in cui si vive, verificando se esso sia stato costruito secondo le norme antisismiche**
- **Dotarsi di una cassetta di pronto soccorso**
- **Provvedere a scorte alimentari o di altro materiale di sopravvivenza**
- **Tenere in casa torce elettriche di emergenza**
- **Provvedere a fissare oggetti particolarmente pesanti alle pareti o rimuoverli quando si ritenga si tratti di oggetti che data la loro precarietà possano divenire pericolosi**
- **Tenere lontano da fonti di calore materiali infiammabili**

Nel caso in cui il terremoto si verifichi ci sono delle regole di comportamento da seguire.

### ***Durante il terremoto***

Se ci si trova in AULA è opportuno cercare riparo in prossimità di strutture sicure e solide (per esempio sotto LA SCRIVANIA o I BANCHI) evitando di uscire per le scale o con l'ascensore.

Se ci si trova all'aperto, è bene rimanere in luoghi sicuri, dove cioè non vi siano strutture o edifici che potrebbero crollare.

Se ci si trova in automobile è bene fermarsi e sostare in luoghi sicuri.

### ***Dopo il Terremoto***

Seguire le istruzioni precedentemente impartite: L'insegnante o collaboratore mette in fila la classe, se le condizioni lo permettono uscire secondo le modalità di aprì fila chiudi fila, seguire il percorso di esodo restando lontano dalle pareti o da mobilio, portarsi nel luogo sicuro all'esterno e aspettare soccorsi, mantenere la calma cercando di dare soccorso e attenzione ai ragazzi che più richiedono cure. Collaborare ai soccorsi esterni.



## RISCHIO FRANE

Si tratta di un fenomeno naturale dovuto ad erosione dei versanti collinari e montani. Nel nostro paese le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e climatiche tendono a favorire il verificarsi di questo tipo di fenomeno: tuttavia le opere di disboscamento allo scopo di creare aree edificabili unitamente a pratiche agricole poco idonee, hanno fatto sì che tale processo naturale si trasformi in una vera e propria calamità, aumentandone anche la carica distruttiva.

Secondo le stime della Protezione Civile italiana negli ultimi 80 anni nel nostro paese si sono verificate 11.000 frane.

## COME COMPORTARSI IN CASO DI FRANE

Le frane sono normalmente precedute da segni premonitori quali spaccature nel terreno, vibrazioni, crepitii, inclinazioni anomale degli alberi, rotolamento di sassi. In caso di frana è necessario abbandonare la zona e dare l'allarme.

**Se ci si trova all'interno di un edificio:** è il caso di allontanarsi in tempo.

**Se ci si trova in macchina:** è buona norma fare sempre molta attenzione ai cartelli stradali che segnalano il "pericolo frane" e la "caduta massi". Se una frana è appena caduta o minaccia di cadere, è opportuno segnalare il pericolo agli altri automobilisti e dare l'allarme al più vicino centro abitato.

**Se si rimane intrappolati:** bisogna attendere i soccorsi mantenendo la calma, non facendosi prendere dal panico ed eventualmente cercando di liberare la bocca per respirare.



estintore di adeguata capacità.

Se la neve ed il gelo hanno isolato l'abitazione, e se è stato predisposto quanto necessario non ci sono particolari motivi di preoccupazione. Tuttavia in attesa del ripristino delle normali condizioni è necessario adottare alcune precauzioni:

- **Limitare il riscaldamento allo stretto necessario;**
- **Durante le tempeste restare al chiuso ed evitare gli sforzi fisici.**

Essendo anche probabile che, al verificarsi della emergenza, le strade divengano impraticabili, è necessario

In caso di avverse condizioni atmosferiche, effettuare viaggi in automobile solo se strettamente necessari, scegliendo le strade da percorrere e le eventuali strade alternative, e solo dopo aver ascoltato l'ultimo bollettino metereologico ed avere assunto informazioni sulla transitabilità.

Cercare di non viaggiare da soli e durante il viaggio procedere in colonna con altri veicoli mantenendo la distanza di sicurezza. In caso di impossibilità a procedere occorre prepararsi ad attendere i soccorsi cercando di limitare al minimo gli sforzi: spingere la macchina, spalare la neve o fare altri lavori difficili con forti venti, neve che toglie la visibilità e freddo pungente di una bufera, può causare malori anche a persone in buone condizioni fisiche.

Evitare di esporsi al freddo pungente dell'esterno e restare in macchina. Non tentare di uscire dalla bufera a piedi: il disorientamento può sopraggiungere presto nella neve soffiata e trascinata dal vento. Si è molto più facilmente rintracciabili e molto più al riparo nell'abitacolo dell'automezzo. Tenere ben presente che ciò che ci impedisce di procedere con i propri mezzi con tutta probabilità rende lento anche l'avvicinarsi dei soccorritori: occorre, pertanto, avere pazienza e restare calmi senza farsi prendere dal panico.

Non tentare di riscaldarsi mantenendo costantemente acceso il motore ma cercare di mantenere la temperatura all'interno dell'abitacolo non oltre i + 10 °C, accendendo il motore periodicamente. Con il motore spento di notte accendere solo le luci di posizione dell'automezzo per facilitarne l'individuazione da parte dei soccorritori.



### **GESTIONE EMERGENZA NEVE - GELO**

In caso di nevicata protratta o eccezionale il Sindaco, o suo delegato, deve attivare il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile. Sarà compito dell'Ufficio Tecnico comunale stabilire i parametri minimi di intervento o comunque raccogliere le segnalazioni per valutare l'intensità dell'evento.

Il Sindaco o il suo delegato deve, inoltre, segnalare, tramite fax, l'inizio dell'emergenza alla S.O.R. (Sala Operativa Regionale) per la necessaria copertura assicurativa dei volontari impegnati.

La mobilitazione dei volontari o degli operai comunali addetti deve avvenire su scelta nominale per la guida del mezzo spargisale in dotazione al Comune, mentre con disponibilità personale per le altre attività di sgombero.





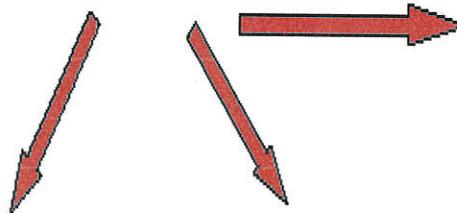
## SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTUAZIONE PROCEDURE DI EMERGENZA

# PIANO DI EMERGENZA

## Procedure Organizzative Integrate tra Addetti all'Antincendio e Insegnanti

### In Caso di Incendio o Pericolo Imminente

Tutto il personale della Scuola DEVE



- Mantenere la calma.
- Non trasmettere il panico agli altri gridando.
- Spegnere le apparecchiature elettriche in funzione.
- Non fermarsi a raccogliere gli oggetti personali.

Dare l'allarme alle persone vicine all'area e all'addetto all'antincendio.

#### SE E' POSSIBILE USCIRE:

- Usare le vie d'esodo indicate dalla segnaletica e attenersi al piano d'evacuazione di plesso.

#### SE E' IMPOSSIBILE USCIRE:

- Togliere le tende alle finestre.
- Chiudere porte interne e sigillarle con stracci umidi.
- Segnalare ai soccorritori la propria presenza.

#### L'addetto all'ANTINCENDIO deve:

- Disporre che l'edificio sia evacuato in modo corretto secondo il piano.
- Indicare vie d'esodo alternative in caso quelle regolari siano ingombre.
- Chiamare i soccorsi esterni necessari e predisporre l'arrivo dei mezzi.
- Dare soccorso alle persone ferite collaborando con gli addetti al P.S.
- Usare i mezzi antincendio.



## CONCLUSIONI

Il presente PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA

- è stato redatto ai sensi D.Lgs. 81/08 e art. 5 del D.M. 10.03.1998;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La redazione del PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA è stata effettuata dal Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, con la collaborazione del Datore di Lavoro e dagli addetti alle emergenze, ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro Dirigente Scolastico	Prof. Gerardo CIPRIANO	
R.S.P.P.	Geom. Salvatore BRANCA	
A.S.P.P.	Ing. Carmine GIOINO	
Medico Competente	Dott. Franco MAZZA	
R.L.S.	Ins. Agnese PERNA	

Luogo e data di emissione

Lioni (Avellino) 22 novembre 2024

